



**Distribuzione Acconto dividendo
Esercizio 2024**

Indice

Relazione sulla distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2024 a favore degli azionisti di Terna S.p.A e Prospetto Contabile.....	3
Premessa.....	4
Relazione sull'acconto dividendo	
Terna S.p.A. nel primo semestre 2024.....	6
Andamento economico.....	7
Flussi Finanziari.....	9
Situazione patrimoniale.....	10
Indebitamento finanziario netto.....	13
Principali eventi successivi al 30 giugno 2024.....	14
Rischi ed incertezze.....	20
Commento alle prospettive economiche e prevedibile evoluzione della gestione.....	21
Acconto sul dividendo per l'esercizio 2024.....	23
Prospetto Contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024	
Note esplicative.....	25
Conto Economico.....	26
Conto Economico complessivo.....	27
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.....	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	29
Rendiconto finanziario.....	31
Allegati.....	32
Indicatori alternativi di Performance (IAP).....	32
Tabelle di riconciliazione.....	33
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs.58/1998.....	36

**Relazione sulla distribuzione di un acconto sul
dividendo per l'esercizio 2024 a favore
degli azionisti di Terna S.p.A. e Prospetto
Contabile**

Premessa

Il presente documento è redatto ai fini della distribuzione dell'Acconto sul dividendo 2024 della Società Terna Rete Elettrica Nazionale¹ (Terna S.p.A.).

In applicazione della normativa vigente (art. 2433-bis del Codice Civile), Terna S.p.A. determina la distribuzione dell'aconto sul dividendo 2024 sulla base del prospetto contabile al 30 giugno 2024 e di una Relazione che illustra l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché le prospettive economiche e la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio in corso.

Come noto, il comma 4 dell'art. 2433-bis del Codice Civile prevede che l'ammontare dell'aconto sui dividendi non può eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

In tale ambito, precisiamo che l'utile netto conseguito dalla Società nel primo semestre 2024 è stato di 506,7 milioni di euro, mentre le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2024 ammontano a 3.860,1 milioni di euro.

La proposta di distribuzione dell'aconto pari a euro 0,1192 per azione è illustrata nello specifico paragrafo della Relazione sull'aconto dividendo del presente documento, al quale si rinvia.

Si ricorda altresì che la situazione economica consolidata contenuta nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024 del Gruppo Terna (che presenta un utile netto di Gruppo pari a 544,8 milioni di euro), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2024 e pubblicata sul sito www.terna.it.

¹ La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Via Egidio Galbani, 70 Roma. Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Egidio Galbani, 70 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Relazione sull'acconto dividendo

Terna S.p.A. nel primo semestre 2024

Coerentemente con le disposizioni dell'art. 2433-bis del Codice Civile, nella presente Relazione vengono illustrati l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, nonché le prospettive economiche e la prevedibile evoluzione della gestione dell'esercizio 2024.

A tal fine sono stati predisposti gli schemi riclassificati gestionali che contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Prospetto Contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari generati dal business.

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, sono illustrate le definizioni e i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Prospetto Contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024 poste in allegato al presente documento.

I principi contabili e i criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione sono conformi a quelli adottati nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti atipiche o inusuali, né con terzi né con parti correlate.

Il Gruppo Terna monitora con attenzione l'attuale scenario macroeconomico e le vicende di politica internazionale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, connesse in particolare al protrarsi della guerra Russia-Ucraina e accentuate dalle tensioni in Medio Oriente, e della normativa di riferimento.

In tale contesto, il Gruppo continua ad essere focalizzato sulla realizzazione degli investimenti e di quanto previsto dal nuovo Piano Industriale e, ad oggi, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Per le considerazioni effettuate dal Gruppo in merito all'attività di analisi e prevenzione dei rischi connessi allo scenario macroeconomico si rimanda all'opposito paragrafo della Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2024.

Nel corso del primo semestre 2024, infatti, le attività operative di Terna S.p.A. sono proseguite regolarmente.

Andamento economico

I risultati economici di Terna S.p.A. per il primo semestre 2024 raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente sono sintetizzati nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto di Conto economico di cui al successivo paragrafo "Prospetto contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024".

	1H2024	1H2023	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	1.435,1	1.244,3	190,8	15,3%
- Ricavi tariffari e incentivi	1.325,6	1.128,3	197,3	17,5%
<i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i>	<i>1.123,7</i>	<i>966,8</i>	<i>156,9</i>	<i>16,2%</i>
<i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i>	<i>201,9</i>	<i>161,5</i>	<i>40,4</i>	<i>25,0%</i>
- Altri ricavi di gestione	75,7	89,0	(13,3)	(14,9%)
- Ricavi da costruzione attività in concessione*	33,8	27,0	6,8	25,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	285,3	301,2	(15,9)	(5,3%)
- Costo del personale	49,0	54,9	(5,9)	(10,7%)
- Servizi e godimento beni di terzi	185,3	200,9	(15,6)	(7,8%)
- Materiali	0,9	1,6	(0,7)	(43,8%)
- Altri costi	13,2	11,7	1,5	12,8%
- Qualità del servizio	3,1	5,1	(2,0)	(39,2%)
- Costi di costruzione attività in concessione*	33,8	27,0	6,8	25,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.149,8	943,1	206,7	21,9%
- Ammortamenti e svalutazioni	376,0	339,8	36,2	10,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	773,8	603,3	170,5	28,3%
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(57,6)	(38,2)	(19,4)	50,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	716,2	565,1	151,1	26,7%
- Imposte del periodo	209,5	156,3	53,2	34,0%
UTILE NETTO DEL PERIODO	506,7	408,8	97,9	23,9%

*Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione"

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del periodo si attesta a **1.149,8 milioni di euro**, in aumento di 206,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2023 (+21,9%), imputabile principalmente all'impatto sui ricavi tariffari e incentivi (+197,3 milioni di euro) dell'aggiornamento del WACC riconosciuto per il 2024 e dell'ampliamento della base asset regolata.

Nei primi sei mesi del 2024 i **ricavi** si attestano a **1.435,1 milioni di euro** e, al netto della variazione dei ricavi da costruzione per le attività in concessione (+6,8 milioni di euro), registrano un aumento pari a 184,0 milioni di euro, imputabile principalmente:

- all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione dell'incremento del WACC riconosciuto per il 2024 (ex Delibera 556/2023, passato dal 5% nel 2023 al 5,8% nel 2024), dell'ampliamento della Regulated Asset Base (RAB) e degli ammortamenti riconosciuti, considerati i nuovi criteri di Regolazione Tariffaria 2024-2027 introdotti con Delibera ARERA 615/2023 (complessivamente +183,5 milioni di euro);
- ai maggiori ricavi per il Corrispettivo di dispacciamento (+16,5 milioni di euro);
- ai minori incentivi output-based (-2,7 milioni di euro), dovuti essenzialmente ai minori incentivi relativi all'incremento della capacità di trasporto tra le zone di mercato previsti dalla Delibera 567/2019, pari a - 26,6 milioni di euro, al netto dei maggiori ricavi riferiti al premio di competenza legato al sistema di incentivazione per la riduzione dei costi del mercato dei servizi di dispacciamento (Delibera 597/2021 e Delibera 132/2022), pari a +24,5 milioni di euro;
- ai minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (-6,0 milioni di euro), dovuto alla definizione, a fine 2023, dell'estensione del periodo di rilevazione della performance complessiva fino al 2025;
- alle minori plusvalenze da alienazione cespiti (-4,7 milioni di euro, essenzialmente di rottami, trasformatori e autoveicoli);

- ai minori ricavi per le minori attività di realizzazione del progetto Interconnector privato Italia-Austria² (-4,5 milioni di euro);
- ai maggiori ricavi per i servizi di connessione alla RTN (+2,9 milioni di euro).

I **costi operativi** del periodo, pari a **285,3 milioni di euro**, al netto della variazione dei costi di costruzione per le attività in concessione (+6,8 milioni di euro), rilevano una riduzione pari a 22,7 milioni di euro essenzialmente per effetto:

- dell'impatto sul costo del personale (-5,9 milioni di euro) delle maggiori capitalizzazioni e dei maggiori accantonamenti relativi alle incentivazioni effettuati nel primo semestre 2023, che hanno più che compensato i maggiori oneri derivanti dall'incremento della consistenza media;
- dei minori costi per spese pubblicitarie (-7,1 milioni di euro, derivanti essenzialmente dalla campagna pubblicitaria "noi siamo energia" rilevata nel primo semestre 2023) e delle maggiori spese per consulenza (+1,0 milione di euro);
- della riduzione dei costi verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. (-9,7 milioni di euro) principalmente per le minori attività di manutenzione e conduzione svolte sugli impianti della RTN di proprietà (-7,3 milioni di euro) e di quelle effettuate su impianti di terzi per conto della Società (-4,9 milioni di euro essenzialmente relativi alle minori attività di realizzazione del progetto Interconnector privato Italia-Austria).
- dei minori oneri relativi alla qualità del servizio (-2,0 milioni di euro), riconducibili principalmente ai maggiori oneri sostenuti per gli eventi di disalimentazione avvenuti nel primo semestre 2023.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del periodo, pari a 376,0 milioni di euro, aumenta di 36,2 milioni di euro, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** si attesta a **773,8 milioni di euro**, rispetto ai 603,3 milioni di euro del primo semestre 2023 (+28,3%).

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 57,6 milioni di euro, registrano un incremento di 19,4 milioni di euro rispetto ai 38,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2023, dovuto sostanzialmente all'erogazione di nuovi finanziamenti e in generale all'aumento dei tassi d'interesse, nonché alla rilevazione nel primo semestre 2023 dei dividendi distribuiti dalle controllate Terna Interconnector S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o..

L'incremento viene parzialmente compensato dai maggiori proventi sulle disponibilità liquide e sulle altre attività finanziarie, dai minori oneri associati al bond inflation linked scaduto a settembre 2023, dai minori oneri relativi al meccanismo dell'*Uplift* e dai maggiori oneri finanziari capitalizzati.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a **716,2 milioni di euro**, in crescita di 151,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2023 (+26,7%).

Le **imposte del periodo** sono pari a 209,5 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 53,2 milioni di euro (+34,0%), essenzialmente per effetto del maggior risultato ante imposte. Il tax rate si attesta al 29,3%, in incremento rispetto al dato del primo semestre 2023 (27,7%) essenzialmente per l'abolizione dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) dal 2024 e per maggiori oneri indeducibili.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a **506,7 milioni di euro**, in aumento di 97,9 milioni di euro (+23,9%) rispetto ai 408,8 milioni di euro del primo semestre 2023.

² Si precisa che nell'ambito del Gruppo Terna Resia Interconnector opera nell'ambito del Non Regolato come società veicolo per il progetto privato Interconnector Italia-Austria, e ha stipulato con Terna S.p.A. il contratto "ponte" di mandato esclusivo senza rappresentanza per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'Interconnector, che svolge tramite Terna Rete Italia S.p.A.. L'opera è entrata in esercizio il 14 dicembre 2023.

Flussi finanziari

Il flusso di cassa delle attività operative e la variazione dell'indebitamento finanziario netto hanno coperto le esigenze di cassa legate agli investimenti del periodo e alla distribuzione del saldo dividendo agli azionisti. La variazione positiva del patrimonio netto risente della rilevazione della riserva relativa al green bond ibrido di 842,0 milioni di euro emesso in data 4 aprile 2024.

	(€/milioni)	
	Cash flow 1H2024	Cash flow 1H2023
- Utile Netto del periodo	506,7	408,8
- Ammortamenti e svalutazioni	376,0	339,8
- Variazioni nette dei fondi	(20,5)	(22,8)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,8)	(8,4)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	858,4	717,4
- Variazione del capitale circolante netto	26,5	(448,5)
- Variazione delle partecipazioni	-	(24,3)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	38,1	35,3
- Variazione delle attività finanziarie	121,5	7,2
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.044,5	287,1
- Investimenti complessivi	(1.012,8)	(765,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	31,7	(478,8)
- Dividendi agli azionisti	(452,3)	(418,7)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	863,2	(14,4)
Variazione indebitamento finanziario netto	442,6	(911,9)

Situazione patrimoniale

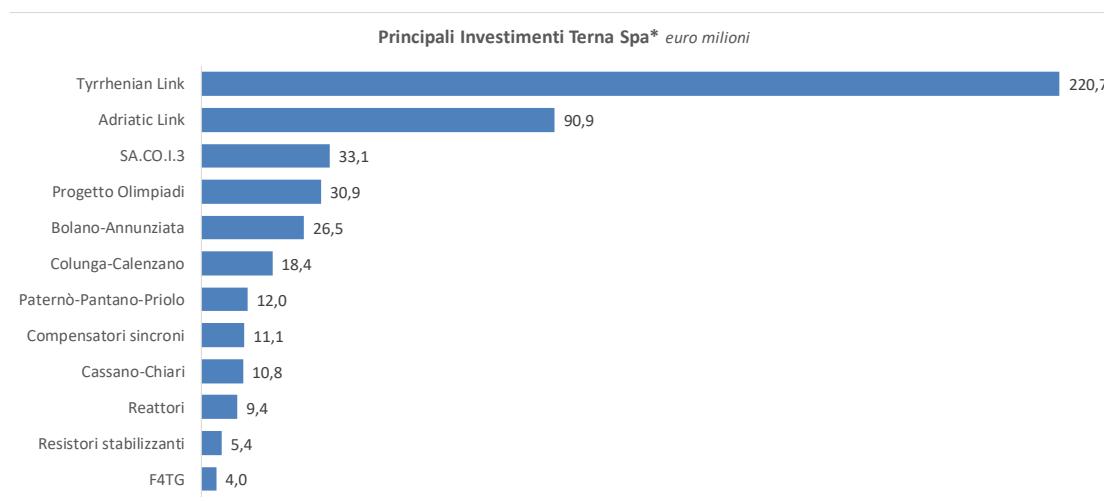
La situazione patrimoniale gestionale di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria di cui al successivo paragrafo “Prospetto contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024”.

		(€/milioni)	
	al 30.06.2024	al 31.12.2023	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	18.432,3	17.951,3	481,0
- Attività immateriali ed avviamento	788,2	763,5	24,7
- Immobili, impianti e macchinari	16.190,3	15.612,5	577,8
- Attività finanziarie	1.453,8	1.575,3	(121,5)
Totale Capitale Circolante Netto	(1.735,4)	(1.708,9)	(26,5)
- Debiti netti partite energia passanti	(841,5)	(938,4)	96,9
- Crediti netti partite energia a margine	1.167,5	1.107,6	59,9
- Debiti netti commerciali	(1.107,1)	(910,1)	(197,0)
- Debiti tributari netti	(151,8)	(33,5)	(118,3)
- Altre passività nette	(802,5)	(934,5)	132,0
Capitale Investito lordo	16.696,9	16.242,4	454,5
Fondi diversi	13,8	(6,7)	20,5
CAPITALE INVESTITO NETTO	16.710,7	16.235,7	475,0
Patrimonio netto	6.788,6	5.871,0	917,6
Indebitamento finanziario netto	9.922,1	10.364,7	(442,6)
TOTALE	16.710,7	16.235,7	475,0

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 481,0 milioni di euro è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- investimenti complessivi per 1.012,8 milioni di euro, di cui i principali sono riepilogati nel seguito;
- maggiori attività finanziarie per 121,5 milioni di euro, sostanzialmente per la riclassifica a breve termine, nell'ambito dell'indebitamento finanziario, del valore dei BTP Italia (-119,1 milioni di euro, con scadenza maggio 2025 e un tasso pari a 1,4%), per il decremento dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e ss.mm.ii. (-14,1 milioni di euro), al netto dell'incremento del Fondo Garanzia Interconnector istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+11,9 milioni di euro);
- ammortamenti del periodo pari a 374,6 milioni di euro;
- altri movimenti del periodo per -32,1 milioni di euro che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevolentemente per progetti finanziati dal MIMIT/UE) e i disinvestimenti e svalutazioni pari a -3,6 milioni euro.

Nel grafico seguente sono rappresentati i principali investimenti effettuati sulla RTN nel corso del primo semestre 2024:



* Importi comprensivi di Oneri Finanziari

Il **capitale circolante netto** si attesta a -1.735,4 milioni di euro e nel corso del primo semestre 2024 ha generato liquidità per 26,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2023 pari a -1.708,9 milioni di euro, riconducibile a:

- incremento dei **debiti netti commerciali** per 197,0 milioni di euro, principalmente riconducibile ai maggiori debiti verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. per lo svolgimento delle attività di investimento;
- incremento dei **debiti tributari netti** per 118,3 milioni di euro imputabili sostanzialmente ai maggiori debiti netti verso l'erario (+78,4 milioni di euro) per effetto della rilevazione delle imposte sul reddito del periodo al netto della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente e degli acconti versati nel primo semestre, al maggior debito netto per IVA per 35,1 milioni di euro e dalle maggiori ritenute fiscali sul lavoro dipendente per 3,3 milioni di euro;
- incremento dei **crediti netti per partite energia a margine** per 59,9 milioni di euro riferibile principalmente all'effetto combinato di:
 - incremento dei crediti CTR (88,5 milioni di euro) legati all'aggiornamento tariffario ex Delibera ARERA 632/2023³;
 - riduzione dei debiti netti (36,5 milioni di euro) per gli oneri derivanti dal meccanismo Inter-TSO Compensation (ITC)⁴, coperti attraverso il corrispettivo CTR a partire dal 2020;
 - rilevazione del credito verso il sistema pari a 72,6 milioni di euro a seguito del ristoro dei crediti non recuperabili come previsto dalla delibera n. 5/2024 ARERA;
 - riduzione delle partite creditorie (129,1 milioni di euro) derivanti dal sistema di incentivazione triennale per la riduzione dei costi di dispacciamento (incentivo MSD, Delibere 597/2021 e 132/2022) per effetto dell'incasso della quota annuale del premio riconosciuto per la performance 2022 (265,3 milioni di euro) al netto della rilevazione del premio di competenza del primo semestre 2024 (136,2 milioni di euro);
- riduzione dei **debiti netti per partite energia passanti** per 96,9 milioni di euro, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:
 - decremento dei debiti netti legati all'erogazione del servizio di dispacciamento (373 milioni di euro), in particolare riferiti all'esposizione debitoria della componente *Uplift* che risente del recupero dei saldi positivi dei periodi precedenti, accumulati a seguito della riduzione dei costi in ambito MSD;
 - decremento dell'esposizione debitoria legata al Mercato della Capacità (108,3 milioni di euro) per i minori incassi afferenti alla raccolta cumulati nel periodo;
 - minori debiti netti per partite derivanti dai corrispettivi regolati con CSEA (8,9 milioni di euro); *parzialmente compensati da*

³ "Determinazione dei ricavi di riferimento del servizio di trasmissione e dispacciamento e delle tariffe di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2024" con cui vengono determinati i ricavi di riferimento del servizio di trasmissione e dispacciamento e le tariffe di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2024, che riflette l'aggiornamento previsto dalle delibere ARERA 556/2023 e 615/2023.

⁴ Inter-TSO Compensation: corrispettivo a favore dei TSO per l'utilizzo delle reti di trasmissione nazionale (infrastrutture e perdite) per i flussi in transito, compresi quelli indotti dai flussi transfrontalieri.

- maggiori debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS (264,1 milioni di euro) derivanti dalle partite afferenti alla raccolta al netto dei pagamenti effettuati nel semestre ai titolari degli impianti⁵;
- maggiori debiti netti riferiti al Corrispettivo per il servizio di interrompibilità (54,7 milioni di euro) per effetto del versamento da parte di CSEA della giacenza residua disponibile sul conto per la gestione dei contributi a copertura degli oneri connessi al servizio di interrompibilità (ex Delibera 564/2023 ARERA) in previsione dell'applicazione del nuovo meccanismo di aggiornamento tariffario previsto per la copertura del suddetto onere;
- rilevazione del fondo svalutazione crediti per 73,6 milioni di euro riferito ai crediti di dispacciamento non recuperabili e per i quali è stata presentata l'istanza di ristoro, come disciplinato dalla delibera n. 5/2024⁶ ARERA;
- riduzione delle **altre passività nette** per 132,0 milioni di euro riferibile principalmente ai minori depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità e dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi assunti sui contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale (complessivamente -132,4 milioni di euro), ai minori debiti verso soci per cedola bond ibrido pagate (-21,1 milioni di euro) e partite diverse verso fornitori da regolare (-10,5 milioni di euro), al netto dell'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti da terzi (+24,9 milioni di euro), del Fondo Garanzia Interconnector (+11,1 milioni di euro).

Il capitale investito lordo, pertanto, rileva un saldo pari a 16.696,9 milioni di euro e presenta un incremento pari a 454,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 20,5 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- accantonamento netto di attività per imposte anticipate nette (-14,5 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio, sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi;
- utilizzi netti dei fondi relativi al fondo esodo (-3,3 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-1,6 milioni di euro) e a vertenze e contenziosi (-0,6 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** si attesta a 16.710,7 milioni di euro con un incremento di 475,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 ed è coperto dal patrimonio netto per 6.788,6 milioni di euro (a fronte dei 5.871,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e dall'indebitamento finanziario netto per 9.922,1 milioni di euro (-442,6 milioni di euro rispetto ai 10.364,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

⁵ L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni n. 32-44-65-166/2024.

⁶ L'ARERA, con la delibera 5/2024, ha definito le modalità per il riconoscimento a Terna dei crediti che, nonostante l'esperimento delle necessarie azioni di recupero, risultino non recuperabili a causa dell'insolvenza degli utenti del dispacciamento e dei titolari dei contratti per il servizio di importazione virtuale (finanziatori degli interconnector e shipper-del. ARERA 179/09).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 di Terna S.p.A. si attesta a 9.922,1 milioni di euro in riduzione di 442,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

	(€/milioni)		
	30.06.2024	31.12.2023	Δ
Indebitamento finanziario netto (per durata)			
Totale Indebitamento medio e lungo termine	10.810,1	9.516,5	1.293,6
- Prestiti Obbligazionari	6.513,7	5.664,2	849,5
- Finanziamenti	4.255,3	3.705,0	550,3
- Strumenti finanziari derivati	41,1	147,3	(106,2)
Totale Indebitamento (disponibilità) a breve	(888,0)	848,2	(1.736,2)
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	810,4	826,4	(16,0)
- Finanziamenti (quote correnti)	156,2	542,6	(386,4)
- Finanziamento a breve termine	860,0	1.190,4	(330,4)
- Altre passività finanziarie nette	153,3	106,4	46,9
- Strumenti finanziari derivati	(0,2)	-	(0,2)
- Attività finanziarie	(791,4)	(361,3)	(430,1)
- Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario	(420,3)	(157,0)	(263,3)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.656,0)	(1.299,3)	(356,7)
Totale indebitamento finanziario netto	9.922,1	10.364,7	(442,6)
Indebitamento finanziario netto (per tipologia di strumento)			
- Prestiti Obbligazionari	7.324,1	6.490,6	833,5
- Finanziamenti	4.411,5	4.247,6	163,9
- Finanziamento a breve termine	860,0	1.190,4	(330,4)
- Altre passività finanziarie nette	153,3	106,4	46,9
- Strumenti finanziari derivati	40,9	147,3	(106,4)
Indebitamento finanziario lordo	12.789,8	12.182,3	607,5
- Attività finanziarie	(791,4)	(361,3)	(430,1)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)	(2.076,3)	(1.456,3)	(620,0)
Totale indebitamento finanziario netto	9.922,1	10.364,7	(442,6)

L'indebitamento finanziario netto rileva dunque principalmente le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari pari a +833,5 milioni di euro principalmente per effetto di un'emissione obbligazionaria lanciata da Terna a gennaio 2024 pari a 850 milioni di euro e dell'adeguamento al costo ammortizzato degli stessi strumenti finanziari;
- incremento dei finanziamenti pari a 163,9 milioni di euro principalmente per l'effetto netto dell'accensione di due nuovi prestiti per un totale di 750 milioni di euro, e dell'estinzione di finanziamenti bancari per complessivi 500,0 milioni di euro e dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in essere;
- decremento dei finanziamenti a breve termine (-330,4 milioni di euro) essenzialmente a seguito del rimborso delle linee di credito a breve termine e delle Commercial Paper;
- decremento del fair value del portafoglio strumenti finanziari derivati (-106,4 milioni di euro) prevalentemente per la variazione del portafoglio derivati e per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato;
- incremento delle altre passività finanziarie nette (+46,9 milioni di euro) essenzialmente per la rilevazione degli interessi maturati sui prodotti finanziari;
- incremento delle attività finanziarie, pari a 430,1 milioni di euro, a seguito dell'incremento degli investimenti in considerazione della maggiore liquidità disponibile, della riclassifica dei titoli di stato precedentemente esposti nelle attività finanziarie non correnti e della variazione degli interessi maturati ma non ancora liquidati sugli investimenti finanziari e conti correnti;
- incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 620,0 milioni di euro (di cui +263,3 milioni di euro per l'aumento del saldo netto positivo dei conti correnti intercompany intrattenuti dalla Società con le sue controllate). Le disponibilità liquide al 30 giugno 2024 ammontano a 2.076,3 milioni di euro, di cui 1.550,9 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 525,4 milioni di euro relativi a conti correnti bancari ed intercompany.

Principali eventi successivi al 30 giugno 2024

Terna e Università di Salerno: presentata la terza edizione del Tyrrhenian lab

In data **3 luglio 2024** la Sala Stampa Biagio Agnes del Campus Fisciano dell'Università degli Studi di Salerno ha ospitato **l'evento di presentazione della terza edizione del Master di II Livello “Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica”**, promosso da Terna nell'ambito del progetto Tyrrhenian Lab, in collaborazione con gli atenei di Cagliari, Palermo e Salerno. Francesco Del Pizzo, Direttore Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento di Terna nonché Presidente e Coordinatore Scientifico del Tyrrhenian Lab, e il Prof. Vincenzo Loia, magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, hanno presentato ai neolaureati interessati al corso l'offerta formativa, i dettagli delle materie previste e gli obiettivi dell'iniziativa. Gli eccellenti risultati raggiunti nei due anni precedenti, in termini di domande pervenute e di partecipazione in aula degli studenti, hanno dimostrato l'impatto positivo del progetto Tyrrhenian Lab, confermando anche la rilevanza che per l'Azienda ha il Sud Italia, una terra dal grande potenziale per lo sviluppo delle infrastrutture e per la crescita delle competenze. Per gli studenti e le studentesse in possesso di laurea magistrale in materie tecnico-scientifiche e informatiche sarà dunque possibile fino al 2 settembre presentare domanda di ammissione al Master, che inizierà nel mese di novembre e sarà composto di undici moduli per un totale di 60 crediti formativi. Il corso prevede percorsi personalizzati in base alle precedenti esperienze accademiche dei partecipanti, laboratori di programmazione e attività pratiche sul campo. Una volta terminato il Master, che punta a creare nuove professionalità dotate di competenze manageriali, ingegneristiche informatiche e statistiche, gli studenti selezionati riceveranno da Terna una lettera di impegno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato e saranno assunti nelle sedi territoriali aziendali operando in qualità di esperti su tecnologiche digitali a supporto della gestione del sistema elettrico e per l'abilitazione della transizione energetica.

Sottoscritta una linea di credito pari 200 milioni di euro legata a indicatori ESG

In data **4 luglio 2024** Terna S.p.A. (“Terna” o la “Società”) ha **sottoscritto con Unicredit S.p.A un Credit Facility Agreement ESG-linked per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro**. La linea di credito avrà una durata complessiva di 5 anni, con un tasso d'interesse legato anche all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). Tale linea di credito consente a Terna di poter contare su una liquidità adeguata alla propria solidità finanziaria e conferma il costante impegno del Gruppo nell'introduzione di un modello di business orientato a consolidare sempre di più la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

Regione Umbria e Terna: firmato un Protocollo d'Intesa per monitorare le richieste di connessione alla rete di impianti rinnovabili

In data **8 luglio 2024** la **Regione Umbria e Terna hanno firmato un Protocollo d'Intesa** per definire le modalità operative di una collaborazione finalizzata a migliorare la programmazione e la localizzazione di nuove infrastrutture elettriche nel territorio e per pianificare in maniera coordinata lo sviluppo delle opere necessarie al raggiungimento degli obiettivi ambientali ed energetici indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). In particolare, attraverso la condivisione di informazioni e dati, sarà possibile monitorare le richieste di connessione alla rete di impianti rinnovabili. In base ai termini dell'accordo – della durata di cinque anni – sarà istituita una Cabina di Regia per affrontare temi specifici e saranno istituiti Tavoli Tecnici per regolare le attività di scambio dati, concertazione, gestione delle esigenze territoriali e semplificazione normativa. Inoltre, grazie a TE.R.R.A., il nuovo Portale digitale su Territorio, Reti, Rinnovabili e Accumuli introdotto dalla Legge 11/2024 (già “Decreto energia”), realizzato e sviluppato da Terna, un enorme patrimonio informativo sarà messo a disposizione di amministratori nazionali e locali, legislatori e sviluppatori.

Terna e Comune di Messina: al via i lavori su viale Annunziata per la realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato “Approdo sottomarino- SE Annunziata”

In data **10 luglio 2024** **Terna, in coordinamento con il Comune di Messina, ha avviato i lavori delle opere civili funzionali alla realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato “Approdo Sottomarino - SE Annunziata”**, in località Annunziata (ME). I cantieri, che hanno avuto inizio giovedì 11 luglio e avranno una durata di circa 40 giorni, interesseranno un tratto di viale Annunziata di circa 60 m. Durante lo svolgimento

delle operazioni, si provvederà alla chiusura della strada al transito dei veicoli con conseguente deviazione del traffico su viabilità parallela e limitrofa. Nel suo complesso, il nuovo collegamento "Approdo marino - SE Annunziata", autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, avrà una lunghezza di oltre 3 km e sarà realizzato utilizzando cavi di ultima generazione con isolamento in XLPE (isolamento in polietilene reticolato estruso), una tecnologia particolarmente affidabile e sostenibile. L'opera rientra nel più ampio progetto di realizzazione della variante dell'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi" che, oltre a incrementare la qualità e l'efficienza della rete elettrica regionale, permetterà anche la demolizione di circa 3 km di linee elettriche aeree, migliorando l'inserimento delle infrastrutture sul territorio.

Nei primi sei mesi del 2024 le rinnovabili superano per la prima volta la produzione da fonti fossili

In data **18 luglio 2024** secondo i dati di Terna **nei primi sei mesi dell'anno la produzione da fonti rinnovabili (+27,3% rispetto al primo semestre 2023) ha superato per la prima volta la produzione da fonti fossili**, che ha registrato una flessione del 19% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una ancor più marcata riduzione della quota di produzione a carbone (-77,3%). Inoltre, da gennaio a giugno 2024, la produzione idroelettrica rinnovabile ha raggiunto un risultato record (pari a 25,92 TWh, +64,8% rispetto ai 15,73 TWh del periodo gennaio-giugno 2023), grazie ad una notevole disponibilità di idraulicità al Nord, a fronte di una scarsità di risorsa nel Sud del Paese. Nei primi sei mesi del 2024 la richiesta di energia è stata coperta dalle fonti rinnovabili per il 43,8% (contro il 34,9% dei primi sei mesi del 2023). Si tratta del record storico su base semestrale. Nel periodo considerato, la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 3.691 MW (di cui 3.341 MW di fotovoltaico). Tale valore è superiore di 1.074 MW (+41%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo semestre dell'anno, il fabbisogno nazionale è in crescita dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo del 2023 (+0,5% il valore rettificato), confermando un trend moderatamente positivo ma su livelli ancora inferiori rispetto al 2022. Per quanto riguarda il mese di giugno, la domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'88,5% dalla produzione nazionale e per la quota restante (11,5%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Il valore del saldo estero mensile risulta pari a 2,9 TWh, l'8,6% in meno rispetto a giugno 2023, per via di un dato dell'import sostanzialmente in linea con l'anno precedente e, allo stesso tempo, di un significativo incremento dell'export. A livello progressivo, da gennaio a giugno 2024, il saldo estero è in aumento del 3,9% rispetto a primi sei mesi del 2023. In dettaglio, la produzione nazionale netta è risultata pari a 22,9 miliardi di kWh. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 52,5% della domanda elettrica (era 43,8% a giugno 2023). In aumento la fonte idrica (+29,4%), grazie essenzialmente al contributo degli impianti del Nord Italia, la fonte eolica (+29,2%) e fotovoltaica (+18,2%); l'incremento del fotovoltaico (+638 GWh) è dovuto alla maggior produzione per l'aumento della capacità in esercizio (+803 GWh) che ha compensato la minore producibilità legata all'irraggiamento (-165 GWh). In diminuzione la fonte geotermica (-2,8%) e termica (-13,7%) come diretta conseguenza della crescita di rinnovabili. Nella giornata del 22 giugno, nel periodo 13:00-14:00, si è registrato il massimo storico di produzione oraria da fonti energetiche rinnovabili, pari a 33,2 GW. Tra giugno 2023 e giugno 2024 la capacità installata di fotovoltaico ed eolico è aumentata di 6.831 MW (+17,3%), raggiungendo i 46.321 MW complessivi.

Rinnovo del Programma Euro Commercial Paper e incremento dell'ammontare a 2 miliardi di euro

In data **30 luglio 2024** Terna S.p.A. ha rinnovato in data odierna il proprio Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di commercial paper classiche o designate come "ESG notes" ("Programma ECP") e ha altresì provveduto a incrementare l'importo massimo del Programma ECP fino a un ammontare pari a euro **2.000.000.000** (da euro 1.000.000.000). Il Programma ECP ha ottenuto un rating pari a "P-2" da parte di Moody's e pari a "A-2" da parte di S&P ed è stato presentato allo STEP (Short-Term European Paper) Secretariat al fine di ottenere il cd. STEP label, ovvero l'idoneità ai sensi della Convenzione STEP Market. In forza di tale STEP label, il Programma ECP avrà una durata pari a 3 anni. Terna, nel corso della validità del Programma ECP, potrà emettere titoli designati come "ESG Notes" purché ottenga e conservi un punteggio uguale o superiore alla categoria "Top 10% Global ESG Score" nel settore Electric Utilities dello S&P Sustainability Yearbook. I dealers del programma sono BNP Paribas, Citigroup, Crédit Agricole, J.P. Morgan.

Al via l'iter autorizzativo per un nuovo elettrodotto in cavo interrato nella città metropolitana di Torino

In data **31 luglio 2024**, a seguito dell'avvio, da parte del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, dell'iter autorizzativo per un nuovo collegamento in cavo interrato nella Città Metropolitana di Torino, **Terna pubblica l'avviso con le particelle delle aree potenzialmente interessate dall'intervento che ricadono nei comuni di Bricherasio e Luserna San Giovanni**. Il progetto, incluso nella Missione 2-Componente 2-

Investimento 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR), è in parte finanziato dall’Unione Europea nel contesto dell’iniziativa NextGenerationEU. L’opera prevede un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro per la realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 132 kV della lunghezza di 7,3 km, tra l’impianto di consegna “Bricherasio” e la cabina primaria “Luserna”, entrambi di proprietà del distributore locale. La nuova infrastruttura consentirà di demolire l’esistente elettrodotto aereo “IC Bricherasio – CP Luserna” lungo 7,7 km. Saranno rimossi 26 tralicci che attualmente insistono nei comuni di Bricherasio, Luserna San Giovanni, Campiglione Fenile e Bibiana. Lo smantellamento dei sostegni consentirà di liberare 23 ettari di territorio. L’elettrodotto, già incluso nel “Piano di Resilienza” di Terna per la mitigazione degli effetti causati dal cambiamento climatico, consentirà di ridurre il rischio di disalimentazione della rete locale e i danni causati da forte vento. Nel caso specifico, gli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni hanno evidenziato la necessità di interrare l’elettrodotto aereo per garantire una maggiore sicurezza operativa del servizio di trasmissione elettrica. I cittadini, e in particolare i proprietari delle particelle interessate dal nuovo elettrodotto in cavo interrato, potranno prendere visione della documentazione progettuale presso gli uffici del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, dei Comuni di Bricherasio e Luserna San Giovanni e presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso, eventuali osservazioni scritte al suddetto Ministero e, per conoscenza, a Terna.

Sottoscritta una linea di credito legata a indicatori ESG per 400 milioni di euro

In data **31 luglio 2024** Terna ha sottoscritto un Credit Facility Agreement ESG-linked per un ammontare complessivo di 400 milioni di euro. L’operazione ha visto coinvolti BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. e CaixaBank S.A. (in qualità di Original Lenders), e BNP Paribas S.A., Italian Branch (in qualità di Sustainability Coordinator). La linea di credito avrà una durata di 5 anni, con un tasso d’interesse legato all’andamento della performance di Terna relativamente a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). L’operazione consente a Terna di poter contare su una liquidità adeguata alla propria solidità finanziaria e conferma il forte impegno del Gruppo nell’introduzione di un modello finalizzato a consolidare sempre di più la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

Avviato il progetto di trapianto sperimentale di Cymodocea nodosa nell’approdo di Fiumetorto (PA)

In data **2 agosto 2024** Terna ha avviato le attività di trapianto sperimentale di **Cymodocea nodosa in prossimità dell’approdo di Fiumetorto, nel Comune di Termini Imerese (PA)**. L’intervento è propedeutico alla realizzazione della tratta marina del nuovo elettrodotto Tyrrenian Link, che collegherà Campania, Sicilia e Sardegna. Protagonista di tale attività è una pianta acquatica autoctona del Mar Mediterraneo che ha un ruolo fondamentale per l’ecosistema marino, tanto da essere stata protetta dall’Unione Europea in quanto svolge un’azione di protezione della linea di costa dall’erosione e di difesa della biodiversità, oltre che di cattura della CO₂. Il progetto di riposizionamento, che ha una valenza prettamente sperimentale non essendo mai stato effettuato per questa specie, su così larga scala e in mare aperto, è stato seguito in ogni sua tappa da personale Terna esperto e qualificato, in collaborazione con CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare) ed ECON s.r.l. (Sistemi avanzati per l’Ambiente) e condiviso con il MASE (Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare) attraverso il supporto di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Nel dettaglio, il trapianto prevede il reinserimento nell’ecosistema marino di circa 20.000 talee su circa 1200 m² di fondale, ad una profondità di 10 metri, utilizzando tecniche sperimentali che perseguono i più elevati standard di sostenibilità ambientale e consentono di raggiungere il miglior risultato possibile. L’attività si svolge in due fasi: un trapianto iniziale di 800 m² e, dopo due anni, un secondo intervento per altri 400 m² che beneficerà delle esperienze maturate attraverso il riutilizzo dei fattori sperimentali che avranno mostrato i migliori risultati negli anni precedenti. Le operazioni di riposizionamento delle talee nell’approdo di Fiumetorto rientrano nel più ampio progetto che consentirà a Terna di collegare la Sicilia con la Sardegna e la penisola italiana attraverso un doppio cavo sottomarino: il Tyrrenian Link. Con circa 970 chilometri di lunghezza e 1000 MW di potenza si tratta di un’opera infrastrutturale strategica per il sistema elettrico italiano nell’ambito degli obiettivi di transizione energetica fissati dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC). Il collegamento migliorerà la capacità di scambio elettrico, favorirà lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l’affidabilità della rete.

Autorizzati due nuovi collegamenti in cavo tra le province di Avellino e Salerno

In data **8 agosto 2024 è stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il collegamento di Terna denominato "Solofra - Mercato San Severino - Baronissi"**, che coinvolgerà quattro Comuni tra le province di Avellino e Salerno. L'intervento, per il quale la società guidata da Giuseppina Di Foggia investirà circa 30 milioni di euro, prevede la realizzazione di due nuovi elettrodotti a 150 kV: il primo interesserà i comuni di Solofra (AV), Fisciano e Mercato San Severino (SA) con circa 3 km di cavo interrato e un breve raccordo aereo nell'area del comune di Montoro (AV). Il secondo, un cavo completamente interrato di circa 7 km, oltre a Fisciano e Mercato San Severino, coinvolgerà anche il comune di Baronissi, anch'esso in provincia di Salerno. Una volta entrati in esercizio i due collegamenti, Terna provvederà alla demolizione di un tratto di oltre 1 km dell'esistente elettrodotto aereo "Mercato San Severino - San Valentino", liberando così circa 2 ettari di territorio. L'intervento, che rientra nell'opera di riassetto della rete elettrica della Penisola Sorrentina, permetterà di incrementare l'efficienza e l'affidabilità del sistema elettrico dell'area, caratterizzata da una elevata densità di carico, migliorando la qualità del servizio locale. Nei prossimi mesi saranno avviate la progettazione esecutiva dell'opera e tutte le attività propedeutiche all'apertura dei cantieri.

Energia, accordo Regione Siciliana – Terna per la realizzazione del collegamento elettrico Italia-Tunisia

In data **20 settembre 2024 il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna Giuseppina Di Foggia hanno siglato** a Palazzo d'Orléans a Palermo **un protocollo di intesa per l'attuazione delle attività di realizzazione di Elmed, l'interconnessione elettrica tra Italia e Tunisia** autorizzata lo scorso maggio dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. L'accordo punta a rafforzare la sinergia tra Regione e Terna nelle fasi propedeutiche all'avvio dei lavori e a facilitare tutti gli interventi connessi alla costruzione e all'esercizio dell'opera. L'Amministrazione regionale, per quanto di sua competenza, garantirà al Gestore della rete elettrica nazionale il supporto per la finalizzazione delle procedure necessarie alla progettazione esecutiva degli interventi e alla realizzazione delle infrastrutture. A sua volta, Terna si è impegnata a garantire un continuo allineamento sulle attività previste, per limitare al massimo gli impatti che i cantieri avranno sulle comunità locali. La Regione Siciliana e Terna, inoltre, hanno condiviso per la nuova opera un accordo per l'attuazione di opere di riqualificazione territoriale e ambientale di interesse collettivo. Nel dettaglio, Terna erogherà un contributo di un milione di euro per opere di compensazione ambientale che la Regione integrerà con altri 4 milioni provenienti dal Fondo di sviluppo e coesione (Fsc): in totale 5 milioni di euro che saranno utilizzati per la ricomposizione parziale, con i pezzi originali (c.d. "anastilosì"), delle colonne sud del tempio "G" nel Parco Archeologico di Selinunte, il più grande dell'occidente greco dopo il Tempio di Zeus Olimpico di Akragas. Imponente anche in altezza, il tempio era alto circa 30 metri, con colonne di oltre 16 metri; la sua costruzione iniziò intorno al 530 a. C., ma ancora nel 409 a. C., data della distruzione della città di Selinunte da parte dei Cartaginesi, non era stato completato. Ulteriori contributi saranno erogati dalla Società ai due comuni interessati: 600 mila euro a Castelvetrano e 2 milioni di euro a Partanna.

Autorizzato il nuovo elettrodotto Bolano-Annunziata, che collega Sicilia e Calabria

In data **23 settembre 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha autorizzato l'infrastruttura elettrica 'Bolano-Annunziata'**, il collegamento elettrico sottomarino in corrente alternata a 380 kV di Terna che unirà la Sicilia e la Calabria. Per la realizzazione dell'opera, strategica per la rete siciliana e per l'intero sistema elettrico nazionale, la società guidata da Giuseppina Di Foggia ha previsto un investimento di 128 milioni di euro. L'infrastruttura incrementerà fino a 2.000 MW la capacità di interconnessione tra la Sicilia e il Continente a beneficio dello sviluppo e dell'integrazione delle fonti rinnovabili previsto nel Sud Italia. Il collegamento permetterà, inoltre, di migliorare la magliatura della rete e la flessibilità di esercizio, rendendo ancora più sicuri i sistemi elettrici del Mezzogiorno e dell'Isola. L'opera si compone di più interventi: il principale consiste nella posa di un cavo elettrico sottomarino di circa 7,5 km che collegherà la costa calabrese, in provincia di Reggio Calabria, alla costa Siciliana in provincia di Messina. Inoltre, Terna realizzerà due nuove linee interrate dagli approdi del cavo sottomarino alle stazioni elettriche di Annunziata nel Comune di Messina e di Bolano nel Comune di Villa San Giovanni, lunghe rispettivamente circa 3 km per il lato siciliano e circa 500 metri per quello calabrese. L'intero elettrodotto sarà dotato anche di un collegamento in fibra ottica per la trasmissione dei dati. Attualmente la Sicilia e la Calabria sono collegate da due elettrodotti a 380 kV: il collegamento 'Sorgente-Rizziconi' (tra Scilla e Villafranca), entrato in esercizio nel 2016, e la linea "Bolano-Paradiso", risalente agli anni '80. Per questa seconda infrastruttura, sono in corso i lavori di ammodernamento di Terna del tratto terrestre, ricadente nel territorio comunale di Messina.

Concluso il programma di acquisto di azioni proprie

In data **23 settembre 2024 Terna ha comunicato di aver concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2024-2028**, essendo stato raggiunto l'ammontare massimo dello stesso, come da comunicato stampa del 3 settembre 2024, svolto nel periodo compreso tra il 4 settembre 2024 e il 20 settembre 2024. Il Programma è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2024, destinato al management di Terna o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, nonché di altri eventuali futuri piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori o ai dipendenti di Terna o di società da questa controllate o a essa collegate.

Nell'ambito del Programma, Terna ha quindi acquistato n. 998.428 azioni proprie (pari allo 0,050% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 7.999.999,09 euro. Le azioni complessivamente acquistate nell'ambito del suddetto Programma si sommano alle ulteriori 3.153.420 azioni proprie già detenute dalla Società. A oggi, dunque, Terna detiene complessivamente 4.151.848 azioni proprie (pari allo 0,207% del capitale sociale). Le società controllate non detengono azioni della capogruppo Terna.

Terna proclama i cinque vincitori del “Premio Driving Energy 2024 – Fotografia Contemporanea”

In data **24 settembre 2024 Terna ha proclamato i vincitori della terza edizione del “Premio Driving Energy – Fotografia Contemporanea”**, il concorso gratuito, aperto a tutti i fotografi in Italia, finalizzato alla promozione e allo sviluppo culturale del Paese e dei nuovi talenti del settore. Il 31 luglio il **Premio Driving Energy** ha registrato un nuovo record di iscrizioni, il 20% in più rispetto alla precedente edizione: oltre 3.300 fotografi, di ogni età, provenienti da tutte le regioni italiane. Tra gli oltre 3.300 interpreti del tema del Premio 2024, La via dell'invisibile, sono stati selezionati i cinque vincitori: **Silvia Camporesi** per il Premio Senior con l'opera “Shimmering Cinecittà”, **Giovanni Sambo** per il Premio Giovane con “Le trasparenze (del signor Vitelli)”, **Alessandra Book** per la Menzione Accademia con “A Song for Our Ancestors”, **Marco Filipazzi** e **Francesca Villani** per il Premio Amatori con “Echi dimenticati”, e **Leli Baldissera**, la cui opera “Ocupação” è risultata la più votata dalle persone di Terna. Le 5 opere vincitrici, che si aggiudicano premi per complessivi 29.000 euro, e le 35 finaliste sono da oggi in mostra presso Palazzo Esposizioni Roma, in una rassegna a ingresso gratuito, fino a sabato 12 ottobre. Con il supporto del Comitato di Presidenza del Premio, composto da Igor De Biasio e Giuseppina Di Foggia, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, i lavori fotografici sono stati valutati dal Curatore del Premio, Marco Delogu, e dalla Giuria presieduta da Lorenza Bravetta, Direttore del Museo Nazionale dell'Automobile. Anche per questa edizione il Comitato d'Onore, composto dai cinque vincitori dello scorso anno, ha avuto il compito di assegnare la Menzione Accademia. La mostra ospita quest'anno, fuori concorso, un'opera inedita di **Mimmo Jodice**, fotografo di avanguardia attivo dagli anni '60 e grande protagonista nel dibattito culturale che ha portato all'affermazione e al riconoscimento della fotografia in Italia ed all'estero. “Petra, 1993” è il titolo dell'opera che il Maestro ha voluto dedicare al Premio Driving Energy 2024: l'immagine, che fa parte del progetto Mediterraneo, è frutto della lunga ricerca sviluppata dall'artista sull'antica cultura del nostro mare, inteso come luogo mentale, e laboratorio, che permette di far coincidere il presente e la memoria, l'immaginazione e l'emozione. Anche quest'anno la mostra del Premio, realizzata in collaborazione con Palazzo Esposizioni Roma, viene declinata nell'universo digitale in tre versioni, al fine di aumentare i punti di accesso e le modalità di fruizione delle opere: Metaverso, app gratuita PDE (Premio Driving Energy) e virtual tour, accessibile dal sito ufficiale del Premio <https://premiодrivingenergy.terna.it/>. Le opere selezionate sono pubblicate anche nel volume fotografico 'Driving Energy', catalogo ufficiale del Premio.

Regione Piemonte e Terna: firmato un Protocollo d'Intesa per monitorare le richieste di connessione alla rete di impianti rinnovabili

In data **4 ottobre 2024 la Regione Piemonte e Terna hanno firmato un Protocollo d'Intesa** di durata quinquennale per definire le modalità operative di una collaborazione finalizzata a migliorare la programmazione e la localizzazione di nuove infrastrutture elettriche nel territorio e per pianificare in maniera coordinata lo sviluppo delle opere necessarie al raggiungimento degli obiettivi ambientali ed energetici indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). In particolare, attraverso la condivisione di informazioni e dati, sarà possibile monitorare le richieste di connessione alla rete di impianti rinnovabili. La Regione Piemonte e Terna si impegnano a promuovere qualsiasi forma di confronto e di progettazione partecipata con le amministrazioni locali, gli stakeholder e la popolazione al fine di condividere le scelte localizzative degli interventi di sviluppo della rete, velocizzare i tempi di realizzazione delle opere previste, garantire al territorio una rete elettrica ancora più efficiente e sostenibile e, allo stesso tempo, valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.

Sottoscritta una linea di credito pari a 400 milioni di euro legata a indicatori ESG

In data 4 ottobre 2024 Terna S.p.A. ("Terna" o la "Società") ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) un **Credit Facility Agreement ESG-linked** per un ammontare complessivo di 400 milioni di euro. La linea di credito avrà una durata complessiva di 5 anni, con un tasso d'interesse legato anche all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance ("ESG").

Autorizzato il progetto per l'alimentazione elettrica della linea ferroviaria Napoli-Bari in provincia di Benevento

In data 17 ottobre 2024 è stato autorizzato, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il progetto di Terna per la **realizzazione di un collegamento in cavo interrato e di due nuove stazioni elettriche in Valle Telesina**, in provincia di Benevento.

L'investimento previsto è di circa 86 milioni di euro, funzionale alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale della nuova linea ferroviaria alta velocità/alta capacità "Napoli-Bari", un'opera strategica progettata da Rete Ferroviaria Italiana in parte finanziata con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La nuova stazione elettrica nel Comune di Amorosi, che sarà collegata attraverso un tratto aereo alla rete esistente, sarà realizzata completamente in tecnologia blindata compatta a ridotto consumo di suolo. La stazione elettrica nel Comune di Telesino, invece, verrà realizzata in adiacenza alla nuova sottostazione di Rete Ferroviaria Italiana, al fine di minimizzare la lunghezza del collegamento tra le due infrastrutture; il ricorso a moduli compatti multifunzione consentirà di ridurre lo spazio necessario.

Entrambi gli impianti prevedono interventi di mascheramento architettonico studiati in relazione al contesto ambientale per alleggerire l'impatto visivo.

Il collegamento elettrico tra Telesino e Amorosi, della lunghezza di 8 km, sarà realizzato in cavo interrato e il suo tracciato sfrutterà prevalentemente la viabilità esistente, interessando anche il Comune di San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento. Conclusi i lavori, sarà possibile demolire circa 2 km di linee aeree esistenti nei pressi del centro abitato di Telesino Terme.

Terna: rafforzamento del tema sostenibilità nei Comitati endo-consiliari

In data 23 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. – al fine di rafforzare il presidio sui temi di sostenibilità e garantire l'integrazione della stessa con le tematiche di governance e con la strategia di lungo periodo, in coerenza con l'evoluzione normativa e le migliori prassi di mercato nazionali ed internazionali – ha deliberato di attribuire maggior spazio agli obiettivi ESG, ampliando le competenze del Comitato Governance e Scenari con l'attribuzione di queste ultime e la sua ridefinizione in "Comitato Sostenibilità, Governance e Scenari".

Sempre in ottica di massimizzazione delle sinergie e allineamento alle best practices di mercato, le competenze in materia di Nomine sono state trasferite dal Comitato Governance e Scenari al Comitato Remunerazioni, che assume ora la denominazione di "Comitato Remunerazione e Nomine".

In conseguenza di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il numero complessivo di quattro comitati endo-consiliari, stabilito in passato e ribadito nella proposta formulata nella seduta del Comitato Nomine, Governance e Scenari del 16 settembre u.s., tenuto conto delle competenze ed esperienze presenti nel Consiglio, ha ridefinito la composizione dei Comitati. Tutti i membri dei Comitati sono amministratori non esecutivi e, sulla base della valutazione effettuata dal Consiglio in data 6 marzo 2024 e allo stato ancora attuale, non essendo state rese note circostanze idonee a comprometterne l'indipendenza, il Presidente Igor De Biasio nonché i Consiglieri Angelica Krystle Donati, Enrico Tommaso Cucchiani, Gian Luca Gregori, Simona Signoracci, Marco Giorgino, Karina Audrey Litvack, Jean-Michel Aubertin e Anna Chiara Svelto sono indipendenti ai sensi (i) dell'art. 148, comma 3, come richiesto dall'art. 147-ter, comma 4 TUF, (ii) dell'art. 15.4 dello Statuto, (iii) dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance e degli articoli 2, 3, 5 e 6 del documento "Criteri di applicazione e procedura per la valutazione d'indipendenza". La sintesi dei profili professionali dei Consiglieri componenti dei Comitati endo-consiliari è disponibile sul sito internet della Società (www.terna.it).

Sottoscritto finanziamento da 400 milioni di euro per il rinnovo della Rete Elettrica Nazionale

In data 24 ottobre 2024 Terna e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento da 400 milioni di euro finalizzato a rafforzare l'efficienza e l'affidabilità della rete di

trasmissione nazionale. Gli interventi, che saranno realizzati entro il 2026 in tutta Italia, mirano a rinnovare e sostituire le infrastrutture esistenti con le più moderne soluzioni in termini di sostenibilità ambientale, contribuendo a incrementare significativamente il livello di resilienza della rete contro futuri eventi climatici estremi. L'accordo di finanziamento consolida ulteriormente la partnership tra la BEI e Terna, una collaborazione fondamentale per raggiungere gli obiettivi di REPowerEU e per promuovere la transizione e la sicurezza energetica in Europa. Il prestito in oggetto, al pari dei precedenti finanziamenti BEI, ha una durata pari a circa 22 anni dalla data di erogazione e prevede l'erogazione di una sola tranne a tasso fisso. Essendo caratterizzato da una durata più lunga e da costi più competitivi rispetto ai finanziamenti di mercato, il finanziamento rientra così nella politica di ottimizzazione ed efficientamento della struttura finanziaria di Terna.

Rischi ed incertezze

Per quanto concerne l'esposizione dei rischi e delle incertezze di Terna S.p.A., relative al primo semestre 2024, si rimanda al paragrafo "E. Impegni e rischi" della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2024.

Commento alle prospettive economiche e prevedibile evoluzione della gestione

Nel presente paragrafo sono discusse le principali prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie di Terna S.p.A. per l'anno 2024 e la prevedibile evoluzione della gestione. I dati previsionali sono elaborati in conformità ai principi contabili adottati dalla Società e dal Gruppo per la redazione della situazione contabile al 30 giugno 2024.

Terna

I ricavi per il 2024 sono stimati pari a circa 2,88 miliardi di euro di cui circa 2,24 miliardi derivanti dalle attività di trasmissione, 406 milioni dalle attività di dispacciamento, 18 milioni dalla contabilizzazione dei premi relativi alle performance sulla qualità del servizio e 60 milioni dalle attività non regolate, mentre la restante parte è costituita da altri ricavi regolati, service intercompany e dall'applicazione del principio contabile IFRIC12.

Con riferimento ai ricavi di trasmissione e di dispacciamento l'Autorità ha pubblicato la Delibera 556/2023 con cui ha aggiornato per il 2024 i valori del WACC dei servizi infrastrutturali elettrico e gas a seguito dell'attivazione del meccanismo trigger, di cui all'art. 8 del TIWACC (allegato A alla Delibera 614/2021), che ha previsto la revisione annuale del WACC – nel triennio 2022-2024 – in caso di variazione del WACC stesso ≥ 50 bps, anche solo per un servizio, tenuto conto dell'aggiornamento dei principali parametri di mercato della formula (RF nominale, inflazione incorporata nel RF, SPREAD del CRP e indici iBoxx per costo del debito). Pertanto, il valore del WACC per l'anno 2024 è stato fissato dall'ARERA al 5,8% ben al di sopra di quello registrato nel periodo 2022-2023 pari al 5%.

In merito all'andamento dei ricavi regolati si stima un secondo semestre tendenzialmente in linea al primo per effetto della ricorrenza del business e per la distribuzione lineare degli importi riconosciuti attraverso meccanismi incentivanti output-based (in particolare MSD). La tendenza anzidetta non è prevista per i costi operativi per effetto della loro stagionalità e per il programma di assunzioni spostato verso la seconda parte dell'anno, con conseguente generazione di un EBITDA leggermente minore nel secondo semestre rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2024.

Infine, l'utile netto del secondo semestre si prevede inferiore a quello registrato nella prima metà dell'anno, per effetto delle dinamiche sull'EBITDA e per il previsto incremento degli oneri finanziari dovuto alla stima di minori proventi finanziari e di maggiori oneri relativi alla stipula di nuovi finanziamenti.

L'indebitamento finanziario netto è atteso in crescita rispetto al valore rilevato al 30 giugno 2024 essenzialmente per le ipotesi sul pagamento dei debiti netti per partite energia passanti e per gli ulteriori investimenti previsti nel corso del secondo semestre.

Il Gruppo

Nella seconda parte dell'anno si prevede un rallentamento nella crescita economica mondiale con un concreto pericolo di introduzione di nuove misure protezionistiche che potrebbero portare a nuove tensioni commerciali tra le principali economie mondiali, inoltre con l'acuirsi delle tensioni in Medioriente, caratterizzate da un'estensione del conflitto, si potrebbero avere dei risvolti negativi sui prezzi delle materie prime.

In tale scenario, il Gruppo Terna conferma la realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2028.

In particolare, con riferimento alle **Attività Regolate**, viene confermata l'accelerazione degli investimenti finalizzati a conseguire gli obiettivi europei del pacchetto Fit for 55, a favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, a sviluppare le interconnessioni con l'estero, ad aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e ad abilitare la digitalizzazione della rete.

Tra i principali progetti di investimento in corso, si evidenzia l'avanzamento del Tyrrhenian Link. In particolare, sul Ramo Est proseguiranno le attività di realizzazione dei principali edifici delle stazioni di conversione di Eboli e Termini Imerese e dei cavi terrestri. Sul Ramo Ovest, invece, sono state consegnate le aree della stazione di conversione di Selargius ed avviate le attività di cantiere. Nello stesso tempo sono state completate le survey marine di dettaglio di entrambi i poli ed è previsto per la fine dell'anno l'avvio dei lavori relativi ai cavidotti terrestri. Per l'Adriatic Link, a valle delle aggiudicazioni dei contratti principali nella prima parte dell'anno, sono state avviate le attività di progettazione esecutiva sia dei cavi che delle stazioni di conversione. Relativamente al Sa.Co.I.3, per i cavi marini sono in fase di completamento le survey marine definitive e sono

stati avviati i cantieri della linea aerea in Corsica. Per le stazioni di conversione, invece, è in corso la progettazione esecutiva e le indagini preliminari a Suvereto e Codrongianos. Tra le principali infrastrutture della RTN, sono inoltre previste le entrate in esercizio della Stazione di Monte Malo (VI) e di Ponte Caffaro (BS).

Proseguiranno nel corso dell'anno gli interventi per la realizzazione della nuova rete elettrica dei Giochi Olimpici e Paralimpici "Milano-Cortina 2026" con l'obiettivo di incrementare, con opere a ridotto impatto paesaggistico, l'affidabilità energetica nei luoghi interessati dall'evento.

Infine, il Gruppo continuerà lo svolgimento delle attività finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti dai meccanismi di regolazione output-based definiti dall'ARERA e relativi alla riduzione dei costi di dispacciamento (incentivi MSD, "Mercato dei Servizi di Dispacciamento") e all'incremento della capacità addizionale di trasporto interzonale (incentivi interzonal) impegnandosi a mantenere i livelli raggiunti nel corso del periodo di osservazione. Entro la fine dell'anno, inoltre, l'ARERA pubblicherà l'aggiornamento della regolazione di riferimento sottostante il WACC ("Weighted Average Cost of Capital"), valido nel periodo 2025-2027.

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, nella seconda parte dell'anno, il Gruppo Terna continuerà a rafforzare il suo ruolo sia nell'area Connectivity (attività relative alla rete in fibra ottica), sia nell'area Energy Services, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto per le imprese e cogliendo le opportunità di mercato anche attraverso il consolidamento della leadership di mercato del Gruppo LT, investendo nella crescita di competenze tecniche e digitali.

Relativamente all'area Equipment, si prevede il consolidamento dei risultati del Gruppo Tamini e, con riferimento al Gruppo Brugg Cables, la piena valorizzazione delle competenze distintive nel settore dei cavi terrestri grazie allo sfruttamento delle sinergie con i business del Gruppo Terna.

Per quanto riguarda le **Attività all'estero** proseguiranno gli iter di cessione degli asset in Perù e di Linha Verde I in Brasile e continueranno le valutazioni strategiche su eventuali ulteriori opportunità che garantiscono un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

In continuità con i mesi precedenti, il Gruppo intensificherà gli sforzi per migliorare l'efficienza operativa e la gestione della rete di trasmissione attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la digitalizzazione degli asset della rete di trasmissione grazie all'implementazione di tecnologie IoT. Ciò includerà, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle più avanzate tecnologie di rete mobile, il potenziamento di sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di algoritmi predittivi avanzati al fine di ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e migliorare la resilienza della rete.

La gestione del business di Terna continuerà ad essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto dei criteri ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

Acconto sul dividendo per l'esercizio 2024

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Terna S.p.A. nel primo semestre 2024 e delle informazioni incluse nel "Commento alle prospettive economiche e prevedibile evoluzione della gestione", intende distribuire in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico 2024-2028, un acconto sul dividendo pari a euro 0,1192 per ciascuna azione, in linea con la crescita prevista a piano pari al 4% rispetto all'esercizio precedente.

In tale ambito, si ricorda che in attuazione dei termini fissati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2024 ha approvato il Regolamento relativo al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2024-2028 destinato al management di Terna e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e/o di altri eventuali piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori e/o ai dipendenti di Terna e/o di società da questa controllate e/o ad essa collegate. Nel periodo compreso tra il 4 settembre 2024 e il 20 settembre 2024, la Società, ha pertanto acquistato n. 998.428 azioni proprie (rappresentative dello 0,050% circa del capitale sociale), che si aggiungono a quelle acquistate negli esercizi precedenti a servizio del Piano Performance Share 2020-2023, del Piano Performance Share 2021-2025, del Piano Performance Share 2022-2026 e del Performance Share 2023-2027.

Tenuto conto che la Società, nel periodo compreso tra il 9 maggio 2023 e il 1° giugno 2023, ha provveduto all'attribuzione di complessive 1.079.860 azioni proprie a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2020-2023, e nel periodo compreso tra il 10 maggio 2024 e il 4 giugno 2024 ha provveduto all'attribuzione di complessive 1.060.240 azioni proprie a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2021-2025, il numero di azioni proprie detenute ad oggi da Terna S.p.A. è pari complessivamente a 4.151.848 azioni proprie (pari allo 0,207% del capitale sociale).

Secondo quanto previsto dall'art.2357-ter comma 2 del Codice Civile, le azioni proprie non potranno concorrere alla distribuzione dell'acconto sul dividendo.

In considerazione di quanto sopra, l'aconto di distribuzione del dividendo sull'esercizio dovrà essere effettuato in relazione ad ognuna delle n. 2.009.992.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, per un importo complessivo massimo pari a 239.591.046,40 euro. A tale aconto non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" di seguito indicata. L'ammontare dell'aconto sul dividendo dell'esercizio 2024 spettante alle azioni proprie detenute dalla Società alla "record date" sarà quindi destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo".

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'aconto distribuibile ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile è illustrata nella seguente tabella:

euro	
Utile netto di Terna S.p.A. del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2024	506.694.788
Riserve Disponibili al 30 giugno 2024	3.860.129.119
euro	
Aconto dividendo per azione deliberato dal CdA	0,1192
Aconto dividendo massimo distribuibile (azioni rappresentative del capitale sociale)	239.591.046,40
Aconto dividendo calcolato sulle azioni ordinarie in circolazione alla data del CDA	239.096.146,12

L'aconto sul dividendo dell'esercizio 2024, pari a euro 0,1192 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo delle eventuali ritenute di legge, verrà posto in pagamento a decorrere dal 20 novembre 2024 (*record date* ex art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 cd. "TUF": 19 novembre 2024), previo stacco in data 18 novembre 2024 della cedola n. 41.

Di seguito si espone la riconciliazione delle Riserve disponibili al 30 giugno 2024 rispetto al saldo di Patrimonio netto della Società alla data di chiusura del periodo:

euro milioni	30.06.2024
PATRIMONIO NETTO	6.788,6
Quote non disponibili:	
- Capitale sociale	442,2
- Riserva di utili (perdite) attuariali su benefici ai dipendenti, di cash flow hedge e di attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale e riserva di stock option	144,0
- Riserva per strumenti di capitale- obbligazioni ibride perpetue	1.835,6
- Utile netto del periodo	506,7
RISERVE DISPONIBILI	3.860,1

**Prospetto Contabile di Terna S.p.A.
al 30 giugno 2024**

Note esplicative

Conformità agli IAS/IFRS e base di presentazione

Il Prospetto Contabile di Terna S.p.A. al 30 giugno 2024 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data. Tali principi sono i medesimi utilizzati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, fatto salvo per i nuovi principi e modifiche in vigore dal 1°gennaio 2024 che non hanno avuto impatto sui Prospetti Contabili della Società.

Con riferimento ai criteri di valutazione, anche in relazione all'analisi circa agli effetti del cambiamento climatico e dello scenario macroeconomico e alla rappresentazione e valutazione delle voci del Prospetto Contabile della Società, si rinvia a quanto contenuto nella Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2024.

Conto economico

	(€)	1H2024	1H2023
A - RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni		1.407.434.749	1.211.840.439
2 Altri ricavi e proventi		27.721.593	32.408.223
Totale ricavi		1.435.156.342	1.244.248.662
B - COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati		961.871	2.726.270
2 Servizi		218.604.866	226.503.646
3 Costo del personale		49.421.411	55.165.735
- <i>costo personale lordo</i>		60.988.683	64.734.673
- <i>costo del personale capitalizzato</i>		(11.567.272)	(9.568.938)
4 Ammortamenti e svalutazioni		376.005.434	339.756.095
5 Altri costi operativi		16.318.451	16.792.582
Totale costi operativi		661.312.033	640.944.328
A-B RISULTATO OPERATIVO		773.844.309	603.304.334
C - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI			
1 Proventi finanziari		74.221.698	73.539.413
2 Oneri finanziari		(131.823.180)	(111.785.063)
D - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		716.242.827	565.058.684
E - IMPOSTE DEL PERIODO		209.548.039	156.308.301
F - UTILE NETTO DEL PERIODO		506.694.788	408.750.383
Utile per azione			
Utile base per azione		0,253	0,204
Utile diluito per azione		0,253	0,204

Conto economico complessivo*

	(€)	1H2024	1H2023
UTILE NETTO DEL PERIODO		506.694.788	408.750.383
<hr/>			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Cash flow hedge		2.679.434	(3.955.758)
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo		825.443	489.836
- Costo della copertura		(163.408)	1.074.126
<hr/>			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Utili (perdite) attuariali sui Benefici ai dipendenti		329.428	(114.404)
UTILE NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		510.365.685	406.244.183

*Si precisa che i valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria

	(€)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
A - ATTIVITA' NON CORRENTI			
1 Immobili, impianti e macchinari		16.190.312.127	15.612.445.163
2 Avviamento		190.228.231	190.228.231
3 Attività immateriali		598.006.340	573.282.035
4 Attività per imposte anticipate		127.551.893	112.962.270
5 Attività finanziarie non correnti		1.472.993.117	1.587.322.763
6 Altre attività non correnti		7.258.105	7.926.548
Totale attività non correnti		18.586.349.813	18.084.167.010
B - ATTIVITA' CORRENTI			
1 Crediti commerciali		2.054.393.171	1.928.810.157
2 Attività finanziarie correnti		797.668.504	368.573.965
3 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.076.251.345	1.456.303.637
4 Crediti per imposte sul reddito		3.257.130	3.277.022
5 Altre attività correnti		51.594.793	61.518.479,0
Totale attività correnti		4.983.164.943	3.818.483.260
TOTALE ATTIVITA'		23.569.514.756	21.902.650.270
C - PATRIMONIO NETTO			
1 Capitale sociale		442.198.240	442.198.240
2 Altre riserve		2.705.685.192	1.851.226.767
3 Utili e perdite accumulate		3.134.004.008	2.973.143.405
4 Acconto dividendo		-	(230.345.083)
5 Utile netto dell'esercizio		506.694.788	834.796.668
Totale Patrimonio netto		6.788.582.228	5.871.019.997
D - PASSIVITA' NON CORRENTI			
1 Finanziamenti a lungo termine		10.769.023.602	9.369.221.337
2 Benefici per i dipendenti		10.953.909	11.247.559
3 Fondi rischi e oneri		102.820.140	108.368.153
4 Passività finanziarie non correnti		65.404.537	164.499.824
5 Altre passività non correnti		370.642.854	373.057.942
Totale passività non correnti		11.318.845.042	10.026.394.815
E - PASSIVITA' CORRENTI			
1 Finanziamenti a breve termine		859.975.778	1.190.390.479
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		966.623.704	1.368.961.833
3 Debiti commerciali		2.835.488.213	2.669.674.313
4 Debiti per imposte sul reddito		81.427.469	2.905.520
5 Passività finanziarie correnti		159.254.494	113.681.019
6 Altre passività correnti		559.317.828	659.622.294
Totale passività correnti		5.462.087.486	6.005.235.458
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		23.569.514.756	21.902.650.270

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

31 dicembre 2023 - 30 giugno 2024

CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA PER STRUMENTI DI CAPITALE-OBBLIGAZIONI IBRIDE PERPETUE	ALTRÉ RISERVE	UTILE E PERDITE ACCUMULATE	ACCONTO DIVIDENDO	UTILE NETTO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO
<i>euro milioni</i>											
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	442,2	88,4	20,0	44,6	(29,8)	989,0	739,0	2.973,1	(230,3)	834,8	5.871,0
Utile netto del periodo										506,7	506,7
Altre componenti del conto economico complessivo:											
- Variazione fair value derivati cash flow hedge				2,7							2,7
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo							0,8				0,8
- Costo della copertura				(0,2)							(0,2)
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti							0,3				0,3
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	2,5	-	-	1,1	-	-	-	3,6
Utile netto complessivo	-	-	-	2,5	-	-	1,1	-	-	506,7	510,3
Operazioni con gli azionisti:											
- Destinazione Risultato 2023								152,2		(152,2)	-
- Utili portati a nuovo									230,3	(682,6)	(452,3)
- Dividendi											
- Acquisto azioni proprie					6,4						6,4
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	6,4	-	-	152,2	230,3	(834,8)	(445,9)
Riserva stock option							(2,1)				(2,1)
Strumenti di capitale - Obbligazioni ibride perpetue						842,0					842,0
Cedole da pagare a titolari di obbligazioni ibride											
Altre variazioni					4,6			(2,6)		(2,6)	
Totale altre variazioni	-	-	-	-	-	846,6	(2,1)	8,7	-	-	853,2
PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2024	442,2	88,4	20,0	47,1	(23,4)	1.835,6	738,0	3.134,0	0,0	506,7	6.788,6

31 dicembre 2022 - 30 giugno 2023

CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA PER STRUMENTI DI CAPITALE-OBLIGAZIONI IBRIDE PERPETUE	ALTRÉ RISERVE	UTILE E PERDITE ACCUMULATE	ACCONTO DIVIDENDO	UTILE NETTO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO
<i>euro milioni</i>											
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022	442,2	88,4	20,0	81,9	(29,5)	989,0	738,4	2.794,9	(213,3)	834,1	5.746,1
Utile netto del periodo										408,8	408,8
Altre componenti del conto economico complessivo:											
- Variazione fair value derivati cash flow hedge				(4,0)							(4,0)
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo							0,5				0,5
- Costo della copertura				1,1							1,1
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti						(0,1)					(0,1)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(2,9)	0,0	0,0	0,4	-	-	-	(2,5)
Utile netto complessivo	-	-	-	(2,9)	0,0	0,0	0,4	-	-	408,8	406,3
Operazioni con gli azionisti:											
- Destinazione Risultato 2022											
- <i>Utili portati a nuovo</i>								202,1		(202,1)	-
- <i>Dividendi</i>								213,3	(632,0)		(418,7)
- Acquisto azioni proprie				2,6			(0,9)				1,7
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	2,6	0,0	-	201,2	213,3	(834,1)	(417,0)
Riserva stock option							(2,1)				(2,1)
Cedole da pagare a titolari di obbligazioni ibride							(11,8)				(11,8)
Altre variazioni							0,3				0,3
Totale altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(2,1)	(11,5)	-	-	(13,6)
PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2023	442,2	88,4	20,0	79,0	(26,9)	989,0	736,7	2.984,6	0,0	408,8	5.721,8

Rendiconto finanziario

euro milioni	I SEM. 2024	I SEM. 2023
UTILE NETTO DEL PERIODO	506,7	408,8
RETTIFICHE PER:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti*	372,2	335,3
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi del personale) e svalutazioni	4,5	9,5
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	(3,8)	(8,4)
(Proventi)/Oneri finanziari	57,5	38,1
Imposte sul reddito	209,5	156,3
Altre variazioni non monetarie	2,5	3,0
CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	1.149,1	942,6
Incremento/(decremento) fondi (incluso fondi del personale e imposte)	(9,8)	(18,9)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti	(99,7)	865,0
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività correnti	53,2	(1.277,6)
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti	5,3	12,8
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	(124,4)	(8,1)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	78,1	39,8
Dividendi incassati	-	16,8
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(153,5)	(81,5)
Imposte pagate	(130,1)	(195,2)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA [A]	768,2	295,7
Investimenti delle attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	(893,3)	(668,7)
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti e altre movimentazioni della attività materiali e immateriali	6,1	9,6
Investimenti delle attività immateriali non correnti	(83,1)	(69,0)
(Acquisizioni)/cessioni asset infragruppo attività materiali	0,1	-
Oneri finanziari capitalizzati	31,8	26,7
(Incremento)/decremento di partecipazioni	-	(26,8)
Variazioni degli impieghi finanziari a breve e a medio/lungo termine	(294,8)	52,0
CASH FLOW DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B]	(1.233,2)	(676,2)
Variazione riserva azioni proprie	-	(4,1)
Variazione riserva per strumenti di capitale	842,0	-
Dividendi pagati	(443,8)	(429,1)
Variazioni dei debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine (compresa quota a breve)**	686,8	1.011,8
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	1.085,0	578,6
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]	620,0	198,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.456,3	2.202,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.076,3	2.400,7

* Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico del periodo

** Al netto dei derivati e degli impatti dell'adeguamento al fair value, inclusa la variazione dei diritti d'uso per cassa

ALLEGATI

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati del presente documento.

INDICATORE	Descrizione
RISULTATI ECONOMICI	
Risultato operativo - EBIT	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato prima delle imposte gli Oneri/proventi finanziari netti .
Margine Operativo Lordo - EBITDA	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli Ammortamenti e svalutazioni .
TAX RATE	esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le Imposte sul risultato e il Risultato prima delle imposte .
RISULTATI PATRIMONIALI	
Capitale Circolante Netto	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'azienda ed è determinato della differenza tra le attività correnti e le passività correnti di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
Capitale Investito Lordo	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le Immobilizzazioni nette e il Capitale Circolante Netto .
Capitale Investito Netto	determinato dal Capitale Investito Lordo al netto dei Fondi diversi .
FLUSSI FINANZIARI	
Indebitamento finanziario netto	rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati , al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle relative attività .
Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow)	rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti .

Tabelle di riconciliazione

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali dell'andamento economico, della situazione patrimoniale, dell'indebitamento finanziario netto e del cash flow con i Prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria di Terna S.p.A..

Prospetto riclassificato di conto economico di Terna	<i>euro milioni</i>	Prospetto di Conto economico
Ricavi tariffari e incentivi	1.325,6	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Ricavi da costruzione attività in concessione	33,8	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Altri ricavi di gestione	75,7	"Ricavi delle vendite e prestazioni" per 48,0 milioni di euro e "Altri ricavi e proventi"
Costo del personale	49,0	"Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,4 milioni di euro)
Servizi e godimento beni di terzi	185,3	"Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (33,3 milioni di euro)
Materiali	0,9	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,1 milioni di euro)
Altri costi	13,2	"Altri costi operativi"
Qualità del servizio	3,1	
Costi di costruzione attività in concessione	0,4	"Costo del personale"
	33,3	"Servizi"
	0,1	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati"
Proventi/(oneri) finanziari netti	(57,6)	Punti 1 e 2 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari"

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna	<i>euro milioni</i>	Prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria
Attività finanziarie	1.453,8	"Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati CFH (per 24,3 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" al netto dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (2,2 milioni di euro)
Debiti netti partite energia passanti	(841,5)	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (746,9 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.588,4 milioni di euro)
Crediti netti partite energia a margine	1.167,5	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (1.241,4 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (73,9 milioni di euro)
Debiti netti commerciali	(1.107,1)	"Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.588,4 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (73,9 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (746,9 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (1.241,4 milioni di euro)
Debiti tributari netti	(151,8)	"Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (8,9 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (82,6 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito"
Altre passività nette	(802,5)	"Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (82,6 milioni di euro), "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (8,9 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" per il valore dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (2,2 milioni di euro)
Fondi diversi	13,8	"Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate"
Indebitamento finanziario netto	9.922,1	"Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati CFH (24,3 milioni di euro), "Attività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie correnti"

Prospetto di indebitamento finanziario netto di Terna	<i>euro milioni</i>	Prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria
"Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti"	11.735,6	Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"
"Strumenti finanziari derivati"	40,9	Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati CFH (24,3 milioni di euro) e alle "Attività finanziarie correnti" per il valore dei derivati CFH (0,2 milioni di euro).
"Altre passività finanziarie nette"	153,3	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi finanziari su derivati (6,0 milioni di euro) e "Passività finanziarie correnti"
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)	(2.076,3)	Corrisponde a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
Attività finanziarie	(791,4)	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" al netto del valore dei ratei attivi finanziari su derivati (6,0 milioni di euro) e dei derivati CFH (0,2 milioni di euro).

Riconciliazione del Cash Flow di Terna S.p.A.

(€/milioni)	Cash flow 1H2024	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 1H2023	Riconciliaz. prospetti contabili
- Utile Netto del periodo	506,7		408,8	
- Ammortamenti e svalutazioni	376,0		339,8	
- Variazioni nette dei fondi	(20,5)		(22,8)	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		(0,4)		0,3
<i>Fondo rischi ed oneri futuri</i>		(5,6)		(9,3)
<i>Attività per imposte anticipate</i>		(14,5)		(13,8)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,8)		(8,4)	
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	858,4		717,4	
- Variazione del capitale circolante netto	26,5		(448,5)	
<i>Crediti commerciali</i>		(125,6)		849,9
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>		(0,1)		(0,1)
<i>Altre attività correnti</i>		10,0		16,6
<i>Altre attività non correnti</i>		0,5		0,6
<i>Debiti commerciali</i>		165,8		(1.230,5)
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		78,5		(17,5)
<i>Altre passività</i>		(102,6)		(67,5)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	159,6		18,2	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		48,4		35,3
<i>Attività immateriali</i>		(10,3)		-
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		121,4		(16,9)
<i>Altre attività non correnti</i>		0,1		(0,2)
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.044,5		287,1	
Investimenti				
- Investimenti complessivi	(1.012,8)		(765,9)	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		(929,7)		(696,9)
<i>Attività immateriali</i>		(83,1)		(69,0)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(1.012,8)		(765,9)	
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	31,7		(478,8)	
- Dividendi	(452,3)		(418,7)	
- Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto	863,2		(14,4)	
Variazione indebitamento finanziario netto	442,6		(911,9)	
- Variazione dei finanziamenti	177,4		1.110,0	
Attività finanziarie correnti		(429,0)		30,4
Attività finanziarie non correnti		(7,1)		7,7
Passività finanziarie non correnti		(99,1)		(22,3)
Finanziamenti a lungo termine		1.399,8		742,8
Finanziamenti a breve termine		(330,4)		(119,5)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		(402,4)		424,1
Passività finanziarie correnti		45,6		46,8
- Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	620,0		198,1	

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lg. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Francesco Beccali dichiara, ai sensi dall'articolo 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Prospetto contabile al 30 giugno 2024 e nella Relazione per la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2024 di cui all'art. 2433-bis Codice Civile a favore degli azionisti di Terna S.p.A., corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.